

ASSIFACT
VIA CERVA, 9 20122 MILANO
TEL. 0276020127
FAX 0276020159
ASSIFACT@ASSIFACT.IT
WWW.ASSIFACT.IT



ASSIFACT

Fact&News

Anno 21 Numero 5
Novembre – Dicembre 2019
ISSN 1972 - 3970

INDICE

- Pag. 2 Abete: “Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l’economia reale”**
L’accesso delle imprese al credito e al capitale di rischio. Il nodo investimenti, privati e pubblici. La visione del Presidente della FeBaf e il Rome Investment Forum.
Intervista al Presidente di FeBaf, Italian Banking Insurance and Finance Federation.
Il rapporto tra imprese e finanza, l’accesso al credito e al capitale di rischio.
Il nodo degli investimenti a livello sia privato sia pubblico.
Perché occorre collegare gli investimenti al risparmio.
Le iniziative della FeBaf e il Rome Investment Forum . . . **Leggi**
-
- Pag. 4 Factoring stories: la parola alle imprese**
...**Leggi**
-
- Pag. 10 Il mercato del factoring in cifre**
...**Leggi**
-
- Pag. 15 Le attività associative**
...**Leggi**
-
- Pag. 15 Dagli Associati**
...**Leggi**
-
- Pag. 16 Le Circolari Assifact**
...**Leggi**
-
- Pag. 16 Dal Consiglio del 25 settembre 2019**
...**Leggi**

Direttore Responsabile:
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego



Autorizzazione del Tribunale
n. 258/99 del 2 aprile 1999



Abete: “Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l’economia reale”

L’accesso delle imprese al credito e al capitale di rischio. Il nodo investimenti, privati e pubblici. La visione del Presidente della FeBAF e il Rome Investment Forum

Imprese e finanza, accesso al credito e al capitale di rischio, strumenti di finanziamento, investimenti e risparmio, le iniziative di FeBAF. Su questi temi Fact&News ha rivolto alcune domande a Luigi Abete, presidente della Italian Banking Insurance and Finance Federation.

Presidente Abete, lei è imprenditore e banchiere, in passato ha guidato la Confindustria e oggi è presidente di BNL e della FeBAF. Ha avuto modo come pochi altri di vedere e di vivere da una parte e dall’altra della barricata i nodi finanziari che frenano la crescita delle imprese. Quali sono oggi i problemi maggiori nel rapporto tra imprese e finanza?

Dimensioni ridotte, scarsa capitalizzazione, eccesso di dipendenza dal credito bancario sempre più difficile, carenza storica di canali complementari di finanziamento, problematiche legate a trasparenza e a capacità di valutazione del potenziale di crescita.

E tuttavia, l’industria italiana ha dimostrato una notevole capacità di resilienza rispetto alle crisi e di adattamento alle mutate condizioni della domanda. Ma l’uscita dalla crisi - soprattutto per i fattori citati - si è rivelata molto più difficile e lenta del previsto. Ne sono sintomi evidenti, tra gli altri, la crescita del prodotto e della produttività, significativamente inferiori ai principali Paesi, la capacità produttiva inutilizzata e i problemi di riassorbimento dei debiti che pesano anche sui bilanci delle banche.

I finanziamenti bancari all’economia dopo i lunghi anni della crisi sono ripartiti ma sono destinati ad assestarsi su nuovi livelli a causa di fattori di natura non transitoria che impongono modifiche alla struttura delle fonti di finanziamento delle imprese italiane: le prescrizioni regolamentari europee riducono gli spazi di intervento delle banche, la competizione su scala globale, la spinta ad innovare e avvantaggiarsi dei cambiamenti tecnologici, la necessità di adottare una scala dimensionale “appetibile” per gli investitori, sono sfide capital intensive che non possono essere affrontate con il solo ricorso al canale bancario.

Cosa sta facendo FeBAF su questi temi?

Questi temi sono al centro di due gruppi di lavoro FeBAF che coordinano personalmente. Un primo gruppo, attraverso il quale lavoriamo insieme ai soggetti previdenziali, alle assicurazioni, oltre a Al-FI, Confindustria, e tutti gli altri stakeholder, per realizzare una strategia nazionale di sviluppo dell’investimento istituzionale e della finanza d’impresa, dei mercati dei capitali. L’altro tavolo lavora in parallelo sul canale del credito e sulle sue garanzie, poiché pur nella necessità di riequilibrare le diverse fonti di finanziamento, non è possibile trascurare il sostegno all’accesso al credito bancario da parte delle imprese che necessitano di strumenti che possano mitigare i rischi per il proprio finanziamento. L’Italia, a tal proposito, può vantare la presenza di uno strumento che ha raggiunto risultati importanti: il Fondo di garanzia per le PMI. Le potenzialità di tale Fondo possono essere ulteriormente sviluppate. Hanno partecipato e partecipano a questo gruppo, oltre alle associazioni del settore finanziario rappresentate in FeBAF, rappresentanti di Confindustria, Cassa Depositi e Prestiti, Agenzia per la coesione territoriale, Regioni e finanziarie regionali, nonché del MEF e del Mise. Questo secondo gruppo di lavoro tocca temi di interesse evidente per lo stesso mondo del factoring, alle prese con nuove sfide ed esigenze, come quella del rispetto dei tempi di pagamento, soprattutto da parte di un interlocutore importante come la PA.

Le imprese hanno difficoltà ad accedere al capitale di rischio e a finanziare sul mercato dei capitali la crescita dimensionale e tecnologica dell’apparato produttivo. D’altro canto, il sistema finanziario si propone di attrezzarsi per fornire risorse di risparmio a lungo termine per il rafforzamento della struttura industriale. Senza un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l’economia reale non è concepibile una strategia che miri a colmare il gap con i paesi più avanzati. La parola chiave è “investimenti”, nota dolente nel nostro Paese, tanto a livello pubblico che privato.

A proposito di investimenti, il Rome Investment Forum di FeBAF è in programma il 9 e 10 dicembre

Gli investimenti sono cruciali per espandere la capacità produttiva e la produzione potenziale, aumentare i posti di lavoro e la qualità della vita, modernizzare la struttura industriale consentendo a più imprese di prendere parte alle catene del valore globali e beneficiare della globalizzazione, rafforzare infrastrutture, materiali e immateriali, per proteggere l’ambiente e combattere l’esclusione sociale. Occorre collegarli direttamente al risparmio, tradizionalmente un punto di forza degli italiani. Occorre aumentare e incanalare i risparmi, renderli sicuri e redditizi, garantire la qualità e la sosteni-

Vai all’articolo:

Abete: “Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l’economia reale”

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

Torna all’indice

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

bilità degli investimenti, collegare le esigenze e gli interessi di risparmiatori e investitori, collegare il presente e il futuro.

Tutto questo richiede un contesto "abilitante", normativo e regolamentare, ed è quello su cui ragioniamo da ormai sei anni durante il Rome Investment Forum, Financing Long-Term Europe, che quest'anno si tiene il 9 e 10 dicembre e che chiama raccolta la business community di tutta Europa con l'obiettivo di formulare proposte condivise ai policy maker europei e naturalmente alla politica nazionale. Questa sesta edizione si svolgerà, come la prima, all'alba di una nuova legislatura europea e intende cogliere l'importanza di questo momento per rilanciare, attraverso la promozione dell'integrazione economico-finanziaria e delle politiche economiche orientate alla crescita, una visione di lungo periodo dell'Unione Europea, del nostro Paese e delle relazioni economiche internazionali. Il tutto attraverso il necessario riferimento a politiche e strumenti utili a perseguire tali obiettivi: Unione Mercati dei Capitali, Unione Bancaria, investimenti di lungo termine, infrastrutturali e sostenibili, rafforzamento delle piccole e medie imprese, il piano europeo di rilancio degli investimenti InvestEU. Torno sul tema degli investimenti perché sono un punto centrale dell'azione di FeBAF. Sono protagonisti anche degli altri "forum" internazionali organizzati annualmente da FeBAF, guardando ad Est nel caso del Trieste Eastern Europe Investment Forum che teniamo da tre anni a maggio e a sud con l'Euro-mediterranean Investment Forum che abbiamo lanciato a Napoli lo scorso luglio e che puntiamo a riorganizzare la prossima estate.



Intervista a cura di Giovanna Marchi - [GiovannaMarchiComunicazione](#)

Per informazioni:
Nicoletta Burini
Tel. 0276020127
nicoletta.burini@assifact.it

Torna all'indice

Factoring stories: la parola alle imprese

Per capire a fondo e nel concreto il factoring, la cosa migliore da fare è dare la parola alle imprese che lo utilizzano. Ne abbiamo selezionate alcune e ci siamo fatti raccontare quali riflessioni o fabbisogni ci fossero alla base della scelta di ricorso al factoring e quali vantaggi e benefici che ne hanno tratto.

In generale, emerge che il factoring è un prodotto in grado di rispondere alle esigenze di diverse tipologie di imprese, differenziate per dimensione, settore, fabbisogno e "appetibilità" bancaria. Le varie configurazioni possibili dell'operazione possono consentire l'ottenimento di una pluralità di risultati che spaziano dal finanziamento del circolante e gestione dei crediti commerciali alla ottimizzare e razionalizzare dei flussi finanziari in entrata e uscita, dalla garanzia della solvibilità del debitore al rafforzamento del legame di filiera.

Il reverse factoring è un progetto di partnership

Azimut | Benetti è il più grande gruppo privato del settore nautico al mondo, con un azionista di assoluta maggioranza, il fondatore Paolo Vitelli. Costituito nel 1969 e con un volume d'affari di 850 milioni di euro, il gruppo si caratterizza per l'attenzione rivolta agli armatori, la voglia di sperimentare nuove tecnologie. La strategia, che mira ad uno sviluppo globale, consiste nel reinvestire gli utili conseguiti per migliorare e ampliare la gamma dei propri yachts e dei servizi ai propri clienti.

In risposta ad alcuni fabbisogni dell'impresa sintetizzabili in:

- ottimizzare e razionalizzare il proprio ciclo passivo,
 - fidelizzare la filiera produttiva,
 - concedere accesso agevolato al credito ai propri fornitori,
- si è scelto di ricorrere al factoring e, nello specifico, di realizzare un'operazione di reverse factoring.

L'operazione di factoring è realizzata con Ifitalia, prima società di factoring costituita in Italia nel 1963, che con un turnover nel 2018 di quasi 30 miliardi di euro rappresenta un partner di primaria importanza per imprese commerciali, produttive, servizi e settore pubblico. Ifitalia è in grado di offrire l'intera gamma di prodotti, proponendo soluzioni tailor-made per ogni tipologia di clientela, italiana ed internazionale. Vanta un comprovato know-how nei confronti dei maggiori gruppi industriali italiani, con una forte presenza tra le maggiori imprese commerciali e produttive. Ifitalia vanta una pluriennale esperienza nell'intermediazione di crediti verso le PMI, affiancandole attraverso una gamma completa di servizi. La scelta del prodotto più adatto deriva sempre da un'analisi accurata delle caratteristiche dell'impresa, dei prodotti e servizi offerti, dei mercati di sbocco e del tipo di rete distributiva utilizzata. La rete commerciale è composta da unità distribuite su tutto il territorio nazionale e in sinergia con la rete commerciale di BNL. Parte del network internazionale BNP Paribas Factoring Group, presente in 17 Paesi.

L'operazione di reverse factoring è nata dall'esigenza da parte di Azimut | Benetti di avvalersi del servizio finanziario di Ifitalia, dedicato ai propri fornitori, tale da consentire all'impresa stessa di:

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

Torna all'indice

IN BREVE

Azienda: Azimut | Benetti

Settore: Costruzione di Imbarcazioni da diporto e sportive

Attività: Nautica – Progettazione, costruzione yachts, mega yachts e giga yachts

Factor: Ifitalia

IL FABBISOGNO:

Ottimizzazione il ciclo passivo, concedere accesso agevolato al credito ai propri fornitori e fidelizzare la filiera produttiva

L'OPERAZIONE:

Reverse factoring

I RISULTATI:

Aumento della fidelizzazione dei fornitori, razionalizzazione e allineamento delle scadenze e semplificazione procedure di pagamento ai fornitori, possibilità di flessibilità nei pagamenti

AZIMUT | BENETTI
GROUP

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

- ottenere maggiore elasticità in termini di pagamento delle forniture in considerazione della stagionalità del business,
- assicurare un'assistenza completa nella gestione dei debiti di fornitura.

Ifitalia ha stipulato con Azimut | Benetti un accordo in cui sono stati definiti i reciproci rapporti e, in particolare, in cui vengono definite condizioni economiche privilegiate riservate ai suoi fornitori, entità e tipologia di intervento verso gli stessi.

I fornitori, sottoscrivendo un contratto di factoring con Ifitalia possono usufruire della garanzia sulla solvibilità di Azimut | Benetti (Factoring Pro-soluto) e delle agevolazioni finanziarie concordate in convenzione.

Il reverse factoring è un progetto di partnership fidelizzante per i fornitori.

Per Marco Cleva, Direttore Commerciale di Ifitalia, *"il Reverse Factoring sta conoscendo una fase di diffusione ed espansione senza precedenti, in quanto costituisce l'elemento fondante di ogni strategia di credito di filiera. Basandosi su una specifica convenzione tra società di factoring e "buyer", offre ai fornitori dello stesso la possibilità di cedere alla società di factoring i propri crediti nei confronti del "buyer", ottenendone il pagamento anticipato e, di norma, a titolo definitivo. Detto schema offre innumerevoli vantaggi sia ai fornitori che al "buyer", cui viene offerto con molteplici varianti operative. Principale risultato è la fidelizzazione del rapporto con i fornitori, cui vengono offerte linee dedicate ed a condizioni competitive; il "buyer" ottiene per contro un servizio di ottimizzazione, razionalizzazione e controllo del proprio ciclo passivo. I massicci investimenti IT effettuati su questo specifico prodotto ne garantiscono un utilizzo quasi integralmente automatizzato, basato su piattaforma dedicata, abbattendo drasticamente gli adempimenti operativi ed amministrativi per gli attori della transazione, e massimizzando fruibilità e velocità di esecuzione dei pagamenti"*.

Gli obiettivi dell'operazione di Azimut | Benetti sono, lato fornitore, fornire un insieme di servizi molto flessibili e convenienti. Per il buyer, il Reverse Factoring può essere una leva importante nella gestione della supply chain. Più dettagliatamente, per il Supplier, i risultati e i vantaggi ottenuti dall'operazione sono:

- miglioramento degli indici di bilancio per la cessione dei crediti in pro-soluto;
- presenza di interlocutori su tutto il territorio nazionale (la rete commerciale di Ifitalia è presente in tutte le Regioni italiane);
- outsourcing della gestione dei crediti ad una società specializzata;
- Certezza degli incassi: ottimizzazione della gestione del cash-flow;
- Praticità: tutte le transazioni avvengono su un portale web dedicato.

I vantaggi per il buyer sono:

- aumento della fidelizzazione dei fornitori: il rapporto di partnership con Ifitalia consente di proporre ai fornitori un pacchetto integrato di interessanti soluzioni finanziarie e gestionali a prezzi competitivi;
- possibilità di razionalizzare, allineare tutte le scadenze e semplificare le procedure di pagamento ai fornitori (un solo bonifico per ciascuna scadenza, anziché n bonifici per n fornitori);
- ridurre al minimo gli adempimenti formali per il buyer;
- possibilità di ottenere, per il tramite dei servizi offerti da Ifitalia ai fornitori, flessibilità nei pagamenti.

Torna all'indice

Il factoring per rafforzare il legame di filiera

AEA s.r.l. - Gruppo Loccioni, costituita nel 1968 e con un volume d'affari nel 2017 pari a 76 milioni di euro, è una società operante nel settore dei Sistemi automatici di misura e controllo che si occupa di progettazione e sviluppo di sistemi automatici di misurazione e controllo con l'obiettivo di migliorare la qualità, l'efficienza e la sostenibilità dei prodotti, risparmiando energia, tempo e riducendo l'impatto ambientale. I principali settori serviti sono:

- AUTOMOTIVE (banchi di collaudo del processo produttivo per le principali case automobilistiche)
- INDUSTRY (elettrodomestico-farmaceutico. Food and beverage)
- HUMAN CARE (apparato per la preparazione automatizzata delle applicazioni di chemioterapia)
- ENERGY
- AMBIENTE

A partire da una spiccata sensibilità e dal profondo legame con territorio, innato nel fondatore Enrico Loccioni e sempre presente nel progetto industriale, nasce il desiderio di rafforzare il legame di filiera con le proprie aziende fornitrici.

Lo scopo che ha portato alla realizzazione dell'operazione di factoring è quello di valorizzare le eccellenze della Regione Marche, offrendo alle aziende fornitrici, rappresentate anche da piccole attività a carattere artigianale disseminate per lo più nella Regione, una più facile possibilità di accedere al credito e uno strumento per rafforzare le loro strutture di bilancio. Garantendosi il supporto della propria filiera, il buyer guadagna maggiore forza nell'acquisizione di importanti commesse da parte del buyer avendo la certezza del supporto della propria filiera.

L'operazione di factoring, che si è concretizzata con l'attivazione del programma di Confirming, in qualità di buyer, a beneficio della filiera dei fornitori, è stata realizzata con Mediocredito Italiano (recentemente incorporata nella capogruppo Intesa Sanpaolo), società che, costituita nel 1953 e con un turnover nel 2018 di quasi 60 miliardi di euro, è un leader del factoring in Italia e uno dei principali operatori nella gestione dei

IN BREVE

Azienda: AEA s.r.l. - Gruppo Loccioni

Settore: Sistemi automatici di misura e controllo

Attività: progettazione e sviluppo di sistemi automatici di misurazione e controllo

Factor: Mediocredito Italiano

IL FABBISOGNO:

Desiderio di rafforzare il legame di filiera con le proprie aziende fornitrici

L'OPERAZIONE:

Programma di confirming supportato da tecnologia avanzata

I RISULTATI:

Lato buyer è confermata la semplicità e rapidità di utilizzo del prodotto, la completa soddisfazione dei fornitori, il rafforzamento dei legami di filiera.



crediti a livello internazionale.

Ma com'è nata l'idea dell'operazione di factoring? Dalla richiesta di sostegno finanziario alla filiera, è stato proposto al buyer di realizzare un programma di Confirming. L'idea è stata accolta con l'entusiasmo verso le innovazioni che in ogni ambito contraddistinguono il Gruppo Loccioni.

Il Confirming è un prodotto di factoring pro-soluto a contenuto altamente innovativo che consente, tramite una piattaforma on-line, di ottimizzare la gestione del capitale circolante all'interno di una filiera produttiva. La filiera è rappresentata da un'azienda acquirente di beni e servizi (buyer) e dai suoi Fornitori. Il buyer è solitamente un'azienda di medio-grandi dimensioni di elevato merito creditizio. Il Confirming consente al buyer di supportare finanziariamente i propri Fornitori e di semplificare la gestione dei propri pagamenti. I Fornitori sono aziende, tipicamente di piccole e medie dimensioni, che vantano crediti commerciali nei confronti del buyer e che possono smobilizzare i crediti tramite un'operazione di factoring completamente online. La dimensione e il profilo di rischio del Fornitore non rappresentano motivo di esclusione del Fornitore dalla partecipazione al programma.

Il Confirming rappresenta un'evoluzione del factoring indiretto (anche noto come reverse factoring). Tramite la proposta del programma di confirming, il buyer desiderava ottenere una ulteriore fidelizzazione della filiera dei suoi fornitori. L'obiettivo del buyer era dotare i suoi fornitori PMI di uno strumento per un maggiore e più semplice accesso al credito, beneficiando della solidità del

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

buyer. Inoltre il buyer desiderava semplificare ed automatizzare la gestione dei pagamenti nei confronti dei fornitori.

Per Cristiano Stanghellini, Responsabile Mercati Banca dei Territori di Mediocredito Italiano *"la soluzione sviluppata dal Gruppo Intesa Sanpaolo consente di unire la tecnologia avanzata da "fintech", con tutti i vantaggi dell'operatività on-line, con una presenza fisica e capillare dei propri Gestori sul territorio nazionale, in grado di supportare sia i buyer che i Fornitori in tutte le fasi dell'operatività".* Il dott. Stanghellini spiega che *"i programmi sono stati attivati con successo e con una forte adesione da parte dei Fornitori invitati a partecipare"* e che *"Ad oggi tutti i fornitori che hanno aderito al Programma Confirming confermano il miglioramento dei propri flussi di cassa e i positivi risolti sui propri bilanci. Loccioni, in qualità di buyer, è soddisfatto di aver dotato i propri fornitori, per la maggior parte piccole e medie imprese, di uno strumento che consente di valorizzare la relazione con il proprio Capofila, ottenendo un vantaggio nel rapporto con il sistema finanziario. Inoltre, dal punto di vista del buyer, è stato attivato uno strumento che ha permesso la semplificazione nella gestione dei pagamenti e l'ulteriore fidelizzazione della propria filiera."*

In sintesi, i risultati e i vantaggi ottenuti dall'operazione sono:

- le aziende fornitrici aderenti al programma confermano il miglioramento dei propri flussi di cassa e dei positivi risolti nel bilancio;
- lato buyer, è confermata la semplicità e rapidità di utilizzo del prodotto, la completa soddisfazione dei fornitori, il rafforzamento dei legami di filiera.

[Torna all'indice](#)

Il factoring per stabilizzare i flussi di cassa e garantire la solvibilità del debitore

Il Gruppo Aragno, composto da diverse società costituite a partire dal 1990, opera nel settore dei Servizi Ospedalieri/Case di cura con un volume d'affari di circa 30 milioni di euro. Il gruppo gestisce una serie di RSA (residenze sanitarie assistite) operanti nel Nord Ovest convenzionate con SSN. In questo contesto, è emersa l'esigenza dell'impresa di smobilizzare i crediti vantati verso la PA per

la stabilizzazione dei flussi di cassa in entrata affiancata alla garanzia di insolvenza/dissesto del debitore.

Nasce così l'idea di realizzare con Ubi Factor, società di factoring diretta da Sergio Passoni costituita nel 1981 con focus su Large & Mid Corporate, ampia gamma di prodotti (pro solvendo, pro soluto, acquisti a titolo definitivo, maturity, confirming, reverse factoring) e con un turnover di circa 9 miliardi di euro, l'operazione di factoring che garantisce il finanziamento completo del fatturato totale.

L'operazione si configura in un acquisto a titolo definitivo, con *lir*, con debitori appartenenti al segmento della P.A. con l'obiettivo manifestato di stabilizzazione flussi di cassa. I principali risultati e vantaggi ottenuti dall'operazione sono rappresentati dalla liquidità garantita e dall'ottimizzazione del capitale circolante. Il factoring pro soluto è visto come una sorte di "certificazione" della qualità operativa del cedente.

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

IN BREVE

Azienda: Gruppo Aragno

Settore: Servizi Ospedalieri/Case di cura

Attività: Gestione di RSA (residenze sanitarie assistite) operanti nel Nord Ovest convenzionate con SSN

Factor: Ubi Factor

IL FABBISOGNO:

Stabilizzazione flussi di cassa in entrata affiancata alla garanzia di insolvenza del debitore

L'OPERAZIONE:

Acquisto a titolo definitivo di crediti vantati verso la PA

I RISULTATI:

Liquidità garantita e dall'ottimizzazione del capitale circolante

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

Velocità di accesso al credito, finanziamento del circolante e gestione dei crediti commerciali

SIDI SpA, costituita nel 2018, svolge attività di consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica. Con 6 milioni di euro di volume d'affari, è uno dei più importanti player nel settore della consulenza informatica.

Dal 2008 gli Istituti di credito hanno contratto gli affidamenti, senza motivazioni legate all'andamento dell'attività aziendale. Questa riduzione è avvenuta gradatamente, e mentre si riducevano gli affidamenti bancari, aumentavamo i debiti tributari. Questo debito in bilancio ha fatto sì che negli ultimi anni l'azienda abbia avuto difficoltà ad accedere al credito, anche se l'attività non ha subito flessioni.

IN BREVE

Azienda: SIDI SpA

Settore: Settore delle tecnologie dell'informatica

Attività: Consulenza informatica

Factor: Generalfinance

IL FABBISOGNO:

Difficoltà di accesso al credito per motivi slegati dall'andamento dell'attività e del merito creditizio.

L'OPERAZIONE:

Factoring con cessione dei crediti in massa

I RISULTATI:

Finanziamento del circolante con tempi di risposta immediati. Gestione del credito e miglioramento dei tempi di incasso.



La cessione è avvenuta in massa e nonostante la complessità, l'operazione si è perfezionata in pochissimo tempo, grazie alla capacità di Generalfinance di capire le rispettive esigenze. Sono stati concessi fidi per 6,5 milioni di euro suddivisi su 96 nominativi, anticipo all'80, notification.

SIDI necessitava di avere un anticipo sulle fatture emesse e di avere risposte veloci alle richieste, soprattutto riguardo ad aumenti dei plafond legati ai singoli ceduti e all'apertura per i nuovi. Grazie all'operazione di factoring sono stato raggiunti i seguenti risultati e ottenuto i seguenti vantaggi:

- Finanziamento del circolante
- Gestione del credito
- Miglioramento dei tempi di incasso
- Tempi di risposta immediati.

E' in questo contesto che matura l'idea di realizzare l'operazione di factoring. La società già conosceva lo strumento del factoring in quanto spesso erano le banche ad indirizzarla verso le società captive delle realtà con le quali lavorano. Il problema erano i tempi in cui tali società captive rispondevano alle loro esigenze. Alla presentazione di un nuovo cliente, passavano mesi prima di avere una risposta, con la conseguenza che si perdeva l'interesse a cedere quei crediti perché il grosso del contratto era già stato incassato. Dall'incontro con Generalfinance, azienda leader nel finanziamento su misura alle imprese, l'idea di ricorrere al factoring diventa realtà.

Generalfinance, nata nel 1982 a Biella, ha oggi il suo quartier generale a Milano. Ha da sempre affiancato le imprese italiane nell'analisi, nel monitoraggio e nella gestione dei crediti commerciali, utilizzando un modello proprietario per il calcolo del rischio di "scoring" del credito. Le aziende che si affidano a Generalfinance smobilizzano il circolante, migliorano i tempi di incasso, riducono le insolvenze. Il supporto alla gestione delle attività creditizie può essere esteso anche ai clienti e ai fornitori delle imprese assistite. Con un turnover di 500 milioni di euro annuo, Generalfinance è ad oggi il principale riferimento per le imprese che cercano un partner affidabile ed esperto in tutte le dinamiche del Restructuring ed uno dei più validi attori per le aziende che vogliono sostenere la crescita e per le start up che necessitano di supporto finanziario per lo sviluppo.

Come si è realizzata l'operazione? L'impresa ha ceduto gran parte dei clienti che erano disposti ad accettare la cessione del debito.

Torna all'indice

Il mercato del factoring in cifre

Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 30 settembre 2019 e i dati preliminari al 31 ottobre 2019. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti rispettivamente da 31 e 29 Associati.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati relativi ad un campione di 31 Associati	30/09/2019 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 30/09/2018
1. Outstanding (montecrediti)	59.787.978	-0,79%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	47.782.590	-0,97%
3. Turnover (cumulativo dal 01/01/19)	184.223.910	8,61%

Dati preliminari al 31 ottobre 2019

Dati relativi ad un campione di 29 Associati	31/10/2019 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 31/10/018
1. Outstanding (montecrediti)	55.109.660	0,07%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	43.417.605	1,37%
3. Turnover (cumulativo dal 01/01/19)	202.393.369	8,09%



Per informazioni:
Valeria Fumarola
Tel. 0276020127
valeria.fumarola@assifact.it

Link: www.assifact.it > Credifact > Dati e Statistiche > Il mercato del factoring in Italia

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

Torna all'indice

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

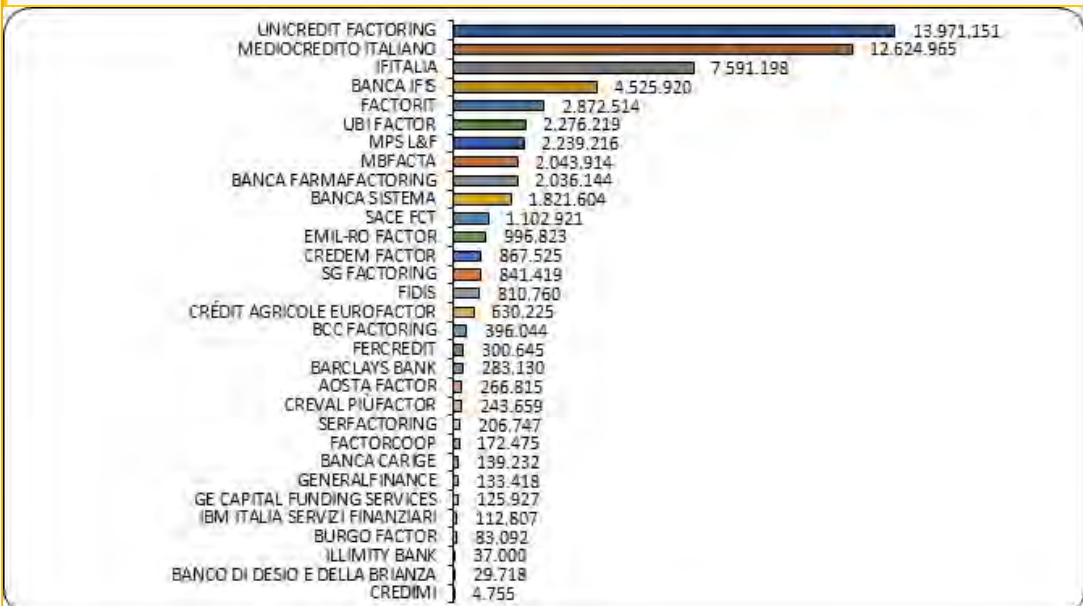
Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

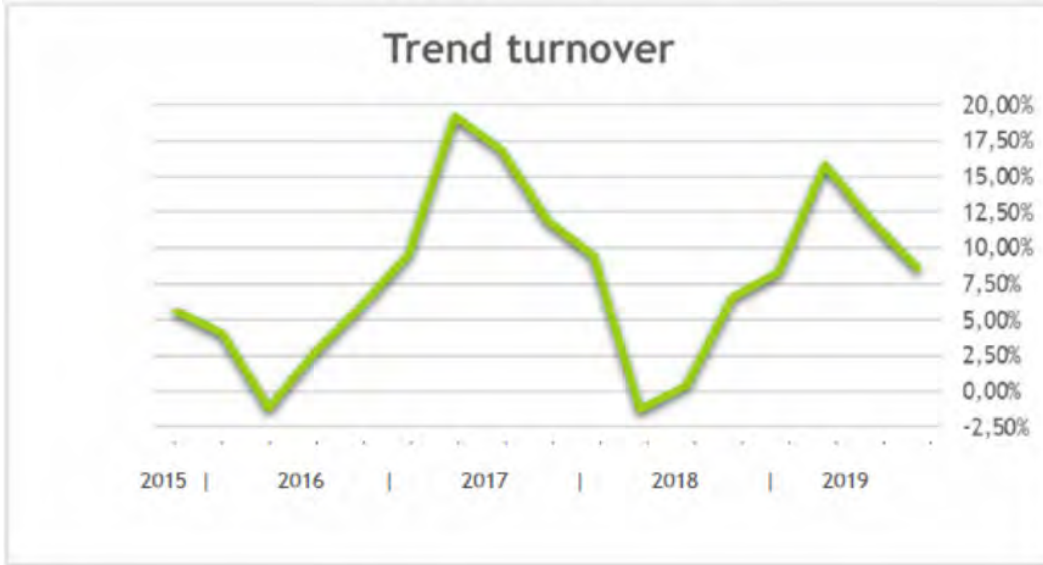
Dal Consiglio del 25 settembre 2019

Turnover Cumulativo - Quote di mercato al 30/09/2019 (dati espressi in migliaia di Euro)

Outstanding - Quote di mercato al 30/09/2019 (dati espressi in migliaia di Euro)


[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)



Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

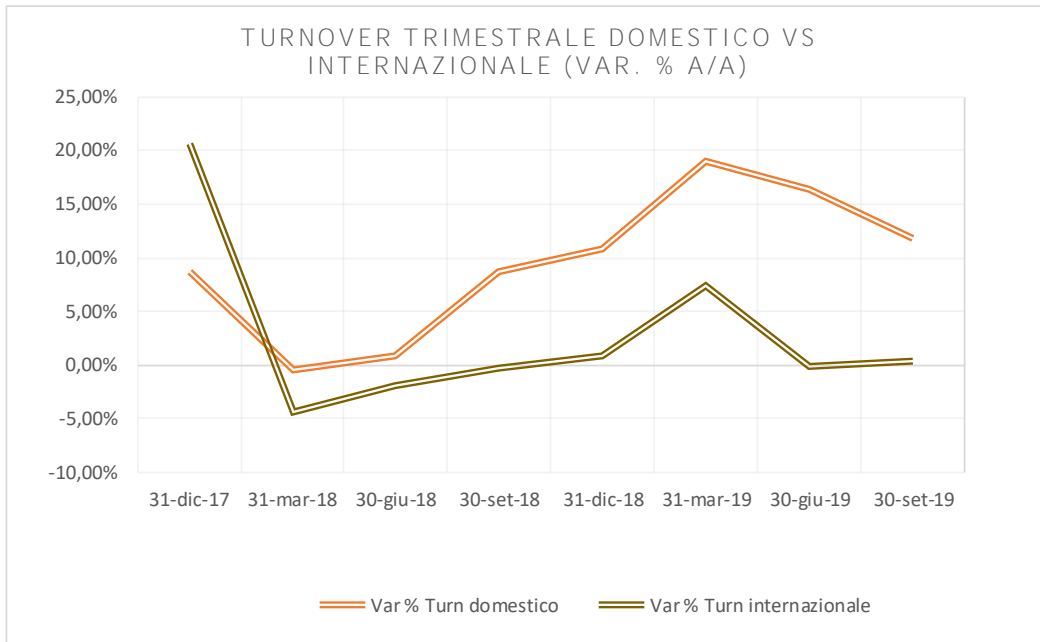
Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019



Fonte: Assifact, elaborazione dati al 30.09.2019

Torna all'indice

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

CEDENTI E DEBITORI DEBITORI CEDUTI

Numerosità alla data di rilevazione	Campione
Numero di cedenti attivi per turnover	25.806
Numero di cedenti attivi	32.797
Numero di debitori ceduti	1.262.408
<i>Imprese, PA e altri soggetti</i>	290.328
<i>Persone fisiche</i>	972.080
Numero medio di debitori ceduti per cedente	38,49
<i>Di cui diversi da Persone fisiche</i>	8,85
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 30.09.19	99,54%

RIPARTIZIONE PER DIMENSIONE DEL CEDENTE: TURNOVER, OUTSTANDING E NUMERO CEDENTI ATTIVI

Classi sulla dimensione della clientela (fatturato)	Numero dei cedenti attivi	% sul totale	Turnover (migliaia di euro)	% sul totale	Outstanding (migliaia di euro)	% sul totale
Piccole imprese (<10M€)	14.327	43,68%	11.433.871	6,24%	5.966.241	10,00%
Medie imprese (10-50M€)	4.992	15,22%	24.125.466	13,16%	9.174.669	15,38%
Corporate (50M€+)	6.342	19,34%	129.404.305	70,57%	34.884.361	58,49%
Non classificati	7.136	21,76%	18.412.795	10,04%	9.620.183	16,13%
Totale	32.797	100,00%	183.376.437	100,00%	59.645.453	100,00%
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 30.09.19	99,54%					

RIPARTIZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO DEL CEDENTE: TURNOVER, OUTSTANDING E NUMERO CEDENTI ATTIVI

Classi di settore merceologico (Ateco 2007)	Numero dei cedenti attivi	% sul totale	Turnover (migliaia di euro)	% sul totale	Outstanding (migliaia di euro)	% sul totale
Manifattura (sezione C)	9.615	29,32%	56.534.857	30,83%	18.053.476	30,27%
Commercio all'ingrosso (sezione G, divisioni 45 e 46)	3.646	11,12%	21.316.772	11,62%	6.544.547	10,97%
Servizi (sezioni I, J, K ed L)	1.419	4,33%	36.457.601	19,88%	9.688.230	16,24%
Trasporti (Sezione H)	1.229	3,75%	2.862.021	1,56%	1.092.575	1,83%
Commercio al dettaglio (sezione G, divisione 47)	391	1,19%	1.432.646	0,78%	252.573	0,42%
Costruzioni (Sezione F)	2.832	8,63%	4.922.565	2,68%	3.098.910	5,20%
Altro	5.069	15,46%	38.813.936	21,17%	13.719.223	23,00%
Non classificati	8.596	26,21%	21.036.039	11,47%	7.195.918	12,06%
Totale	32.797	100,00%	183.376.437	100,00%	59.645.453	100,00%
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 30.09.19	99,54%					

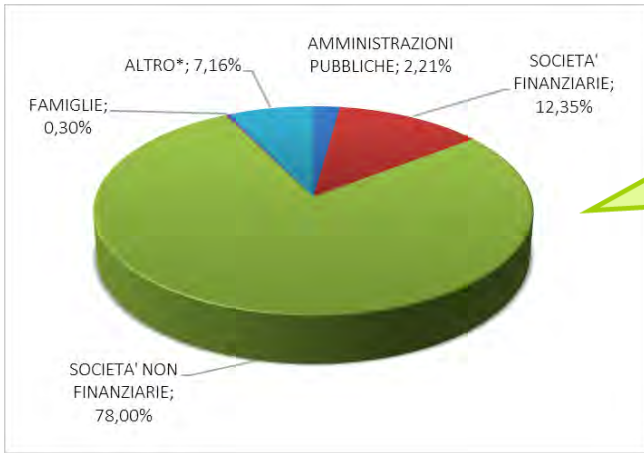
Torna all'indice

Fonte: Assifact, elaborazione dati al 30.09.2019

Segue alla pagina successiva

Pagina 13

CREDITI PER FACTORING: RIPARTIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA RISPETTO AL CEDENTE



Nel terzo trimestre 2019 circa **39 miliardi** di crediti per factoring sono ceduti dalle imprese.

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

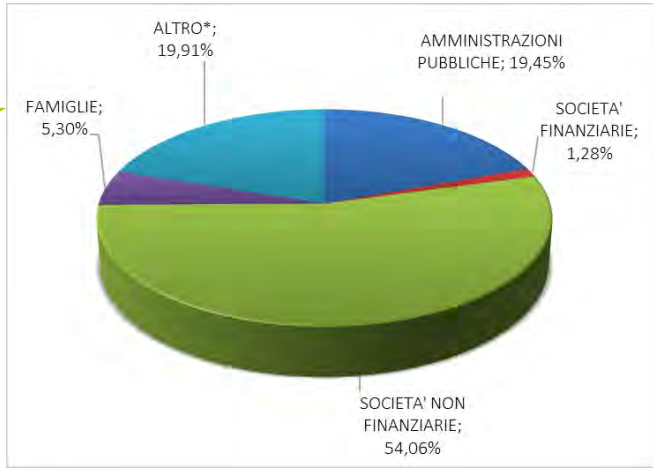
Dagli Associati

Le Circolari Assifact

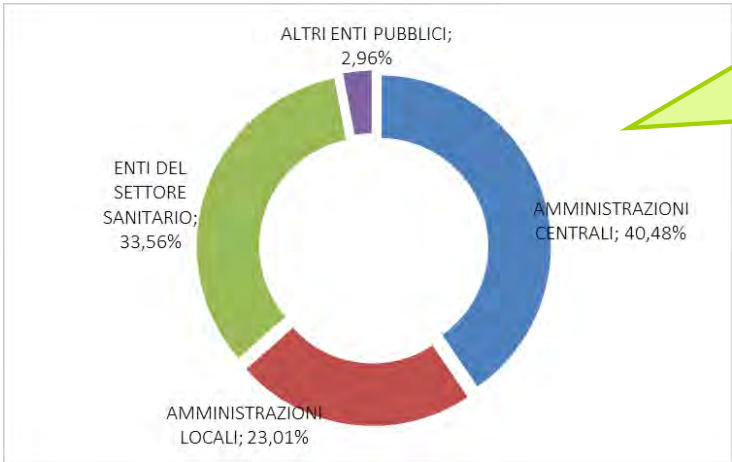
Dal Consiglio del 25 settembre 2019

CREDITI PER FACTORING: RIPARTIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA RISPETTO AL DEBITORE

Più del 73% dei crediti per factoring è riconducibile a imprese e PA e **circa la metà** dei crediti è collocata in Lombardia e Lazio.



CREDITI PER FACTORING: RIPARTIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA RISPETTO AL DEBITORE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



I crediti per factoring vantati verso PA al 30 settembre 2019 sono pari a **9,7 miliardi di euro** di cui il **35%** è scaduto.

Torna all'indice

Fonte: Assifact, elaborazione dati al 30.09.2019

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative**Dagli Associati**

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

Le attività associative**Settembre - Ottobre 2019**

05/09/19	Milano	Commissione Controlli Interni
10/09/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Nuova definizione di default EBA"
11-12/09/19	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
13/09/19	Milano	Gruppo di Lavoro "GDPR Controlli"
17-19/09/19	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
20/09/19	Milano	Commissione Crediti e Risk Management
24-26/09/19	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
25/09/19	Milano	Consiglio
30/09/19	Parigi	EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry Executive Committee
04/10/19	Milano	Gruppo di Lavoro "GDPR Controlli"
09/10/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Nuova CR per il factoring"
15-16/10/19	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
16/10/19	Conf. Call	Gruppo di Lavoro "Nuova definizione di default EBA"
23/10/19	Milano	Comitato Esecutivo
30/10/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Calendar provisioning"

Novembre - Dicembre 2019

05/11/19	Milano	Referenti statistiche
06/11/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Nuova CR per il factoring"
07/11/19	Milano	Gruppo di Lavoro "GDPR Controlli"
27/11/19	Milano	Commissione Marketing e Comunicazione
28/11/19	Milano	Gruppo di Lavoro "PUMA"
10/12/19	Londra	Consiglio
11/12/19	Londra	Workshop Assifact-Accenture Strategy "Evolution and prospects of Invoice Fintech: a global perspective"

Per informazioni:

Barbara Perego
Tel. 0276020127
barbara.perego@assifact.it

Dagli Associati

Con decorrenza 11 novembre 2019 Mediocredito Italiano Spa è stato incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo Spa.

Per informazioni:

Barbara Perego
Tel. 0276020127
barbara.perego@assifact.it

Torna all'indice

Le Circolari Assifact

INFORMATIVE

RIF.	DATA	OGGETTO
36/19	01/10	Factoring and Commercial Finance - A new white paper.
37/19	16/10	Flussi statistici riguardanti la probabilità di default multiperiodale ad un anno.
38/19	18/10	EUF Monthly Monitoring Report - Settembre 2019.
39/19	29/10	Recepimento V Direttiva Antiriciclaggio.

STATISTICHE

RIF.	DATA	OGGETTO
48/19	26/09	Statistiche mensili - Indicatori preliminari di sintesi del mercato del factoring al 31 agosto 2019.
49/19	01/10	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring e rilevazione trimestrale di approfondimento su clientela, dati economici e qualità del credito. Richiesta dati mensili e trimestrali al 30 settembre 2019.
50/19	01/10	ForeFact 2020 - Numero 1 - Invio questionario.
51/19	15/10	Statistiche mensili - Dati del mercato del factoring al 31 agosto 2019.
52/19	18/10	Rilevazione trimestrale - Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 30 settembre 2019 - Richiesta base 3.
53/19	23/10	Statistiche mensili - Indicatori preliminari di sintesi del mercato del factoring al 30 settembre 2019.
54/19	04/11	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring - Richiesta dati al 31 ottobre 2019.
55/19	04/11	Rilevazione trimestrale - Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 30 settembre 2019 - Richiesta base PRIF e LEIF.
56/19	12/11	Statistiche mensili - Dati del mercato del factoring al 30 settembre 2019.
57/19	26/11	Statistiche mensili - Indicatori preliminari di sintesi del mercato del factoring al 31 ottobre 2019.

Per informazioni:

Barbara Perego

Tel. 0276020127

barbara.perego@assifact.it

Link: www.assifact.it > Area Riservata > Documenti e materiali riservati > Le circolari

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

- Raffaella Pistilli, Direttore Generale di Fercredit SpA, è stata nominata membro del Consiglio di Assifact.
- Nuovi Associati Corrispondenti Assifact:
 - Guber Banca SpA con Sede Legale in Via Corfù n. 102, Brescia .
 - Mediocredito Centrale SpA con Sede Legale in V.le America n. 351, Roma.

Per informazioni:

Barbara Perego

Tel. 0276020127

barbara.perego@assifact.it

Vai all'articolo:

Abete: "Serve un salto di qualità nelle condizioni finanziarie per l'economia reale"

Factoring stories: la parola alle imprese

Il mercato del factoring in cifre

Le attività associative

Dagli Associati

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 25 settembre 2019

[Torna all'indice](#)